

Nota dei gruppi consiliari di maggioranza PRC, Sinistra Unita e Verdi per Gubbio

Prendiamo atto che il consigliere regionale Smacchi, già consigliere comunale a Gubbio per tre mandati amministrativi fino all'elezione in regione nel marzo 2010, si preoccupa della situazione sanitaria del nostro territorio, ma ancora una volta siamo costretti a rilevare come alcuni soggetti politici, in questo caso Smacchi, abbiano memoria corta e siano colpiti da amnesia sugli eventi recenti. Bello ed ammirevole il suo riferimento ai politici passati, compreso il ricordo doveroso al compianto sindaco di Gualdo Tadino, ma leggendo la sua nota si entra in una favola: l'ospedale unico di Branca sembrerebbe essere stato pensato e promosso dai suoi amici di partito nel 1997 e poi, come la zucca di Cenerentola diventa carrozza, i campi di Branca diventano una struttura edificata di 55mila mq. Nel 2008, malgrado tutte le problematiche incontrate dal 2001 al 2004, anno della posa della prima pietra, compresi i problemi giudiziari che hanno investito l'istituto che lo ha costruito, fino ad arrivare al 2008, anno di apertura della nuova struttura, sembrerebbe secondo la nota di Smacchi che nessuno della politica ci abbia lavorato. Si continua con il disconoscimento del lavoro della amministrazione comunale di Gubbio, già nel 2001 il PD urlava che se avesse vinto la coalizione di Goracci l'ospedale unico non si sarebbe fatto. I fatti li hanno clamorosamente smentiti, quel sindaco e la sua maggioranza hanno posato la prima pietra e inaugurato la struttura occupandosi e facendosi carico della sua funzionalità a 360° senza dimenticare che la sanità non è solo ospedale ed eventi acuti. Prima e dopo le necessità di ricovero vi sono tutta una serie di problematiche e servizi sanitari che meritano attenzione e dei quali vorremmo sommessamente ricordare, ai politici dello "slancio" dell'ultima ora, il governo eugubino si è fatto promotore e sostenitore. La sanità è anche, soprattutto, quella dei servizi territoriali che cercano di tutelare, proteggere e mantenere la salute dei cittadini attraverso la promozione della salute, la prevenzione, le cure domiciliari e la medicina di base. Ci sfugge il ruolo del partito democratico in questi ultimi nove anni nella ricerca di una soluzione alla nostra richiesta di una indagine epidemiologica che ci rassicuri sullo stato di salute degli eugubini rispetto alle possibili problematiche ambientali del nostro territorio e/o prese di posizione su problematiche che esulano dalla questione ospedale e emergenza. Comprendiamo bene che questi aspetti della sanità non comportano spartizione di poltrone, siamo forse di nuovo in epoca di nomine? anzi questi interessi potrebbero mettere in cattiva luce rispetto ai poteri veri e forti della nostra città che hanno dimostrato di essere capaci di promuovere una certa classe politica anche al di fuori del nostro territorio. Allora non vorremmo passare per "andreottiani", "a pensar male si fa peccato, ma ci si indovina sempre", ma un dubbio alla catalano ci sorge spontaneo e vorremmo dividerlo con i nostri concittadini elettori affinché non cadano nel tranello del "mi preoccupo per voi": la campagna elettorale è iniziata con la solita manfrina dei soliti soggetti politici che si preoccupano di dire quello che produce più effetti mediatici, con assoluta consapevolezza di porre problematiche demagogiche scovre di meditazione e conoscenza sui veri bisogni degli eugubini e senza prodursi in uno sforzo di pensiero volto al miglioramento della situazione generale di molti per la conservazione dei privilegi di pochi.